

Economia

ECONOMIALECCO@LAPROVINCIA.IT
Tel. 0341 357411 Fax 0341 368547

ECONOMIASONDRIO@LAPROVINCIA.IT
Tel. 0342 535511 Fax 0342 535553

Tavolo competitività «Non si sono capiti i criteri delle nomine»

Categorie. Marinoni, presidente di Confcooperative
«Le commissioni sono state presentate a cose fatte
Sarebbe stato meglio prima individuare i progetti scelti»

MARIA G. DELLA VECCHIA
LECCO

«Come Confcooperative avremmo preferito una partenza diversa». Gabriele Marinoni, presidente di Confcooperative dell'Adda, interviene nel dibattito sul nuovo Tavolo per la competitività e lo sviluppo della provincia di Lecco, che fa capo alla Camera di commercio di Como-Lecco.

Disponibilità

«Nel nuovo Tavolo per la competitività - afferma Marinoni che fa parte del Tavolo - sono state costituite e insediate tre commissioni partendo dalle linee di finanziamento disponibili, riservandosi di capire solo in

■ «Avremmo preferito una partenza diversa del Tavolo»

■ «Rimane comunque un'iniziativa positiva per il territorio»

futuro che progetti costruirvi intorno. Invece sarebbe stato meglio prima individuare progetti specifici e poi far concorrere i finanziamenti, anche per non perdere di vista la possibilità di integrare i progetti partendo da un'idea complessiva di ciò che si vuole fare per Lecco. Ma non c'è stato modo di dirlo in tempo utile, visto che le commissioni sono state presentate a cose fatte».

Queste le prime tre commissioni del Tavolo presieduto dal presidente camerale Marco Galimberti e coordinato dal vicepresidente Lorenzo Riva: «Riparti Lombardia», coordinata dal presidente di Confcommercio Lecco, Antonio Peccati, stanziata 3 miliardi per il rilancio d'impresa; «Interventi Emblematici maggiori 2021 di Fondazione Cariplo», coordinata dal presidente di Confartigianato Lecco, Daniele Riva, stanziata 5 milioni per progetti locali; Giochi Olimpici Milano-Cortina, ancora senza coordinatore.

Conciliazione

Marinoni ne fa «una questione di contenuti e di competenze», e spiega che «il nuovo Tavolo è una buona iniziativa, ma - aggiunge - seppure sia giusto intercettare tutte le opportunità di progetti per territorio che si prefigurano attraverso le tre nuove commissioni, resto perplesso sul metodo adottato nel costi-

tuirle». Marinoni, che è anche consigliere camerale, ne parla anche alla luce della sua delega al coordinamento in Camera di commercio della commissione «Economia civile e terzo settore». «Galimberti - sottolinea Marinoni - con volontà apprezzabile un anno fa ha voluto quella commissione sulla base di una ricerca di Aster che sollecitava forte attenzione all'economia civile e sociale in quanto molto in crescita. Noi - aggiunge siamo solo una parte del quadro economico complessivo ma, tuttavia, una parte che dà moltissimo impatto sociale sul territorio. Il welfare coi servizi di conciliazione o di cura degli anziani a domicilio incide sulla tranquillità dei lavoratori. Il welfare è la leva per tenere in piedi la competitività del territorio, quindi il coordinamento delle commissioni va assegnato in base alle esperienze e alle competenze».

Marinoni si riferisce ai «progetti emblematici», tradizionalmente affidati a enti non profit, a Comuni o a realtà associative specifiche come La Nostra Famiglia: «In questo caso - conclude Marinoni - non è stato chiaro il metodo con cui si è deciso il coordinatore della commissione. Si è assegnato il coordinamento con una cesura troppo sbrigativa. L'incarico a Daniele Riva può andare benissimo, ma sarebbe stato bello capire il criterio della nomina e anche chi l'ha decisa».



La prima riunione del Tavolo della competitività



Gabriele Marinoni



Lorenzo Riva

Il profilo

Riunisce 140 cooperative con più di 4500 occupati

Confcooperative dell'Adda associa 140 realtà impegnate in svariati settori, per un totale di 18.765 soci iscritti e 4.695 occupati, circa mille in più di quelli che si contavano nel 2016. È un mondo composito che associa cooperative dell'agricoltura, del sociale, del consumo e dell'utenza, del settore abitativo. Ma anche del lavoro e dei servizi, di farmacisti e medici, di attività legate al turismo e, non certo ultimo, del mondo bancario, importante sostegno nell'affiancare le comunità locali soprattutto nei periodi di crisi economica. Una massa critica che esprime un valore della produzione di quasi

434 milioni di euro per quello che Gabriele Marinoni, presidente di Confcooperative dell'Adda, definisce «un sistema di imprese spesso non adeguatamente valorizzato, anche se sappiamo bene che il valore della presenza cooperativa in un territorio difficilmente può essere ricondotto al solo valore economico». Fra i settori principali c'è la cooperazione sociale in cui l'associazione ha svolto un ruolo importante nella definizione di nuove politiche di welfare, fra cui l'impresa Sociale Girasole, «prima esperienza pubblico privata - spiega Marinoni in una nota - sotto forma cooperativa

che annovera tra i propri soci oltre a cooperative della rete lecchese anche un gruppo di Comuni dell'ambito di Lecco. Non è certo da meno - aggiunge - la cooperazione sociale valtellinese che da anni sta animando le diverse comunità locali anche caratterizzandosi per interessanti esperienze intersettoriali nel campo dell'agricoltura sociale e della cooperazione di inserimento lavorativo. Nel settore Confcooperative ha sostenuto sia sul versante politico che su quello tecnico i processi di innovazione in atto, contribuendo anche alla stesura del Piano di zona del Distretto di Lecco, entrando a far parte integrante del Laboratorio di Sviluppo Territoriale per l'innovazione delle politiche di Welfare. M. DEL.

Fiere e investimenti digitali I contributi alle imprese

Sostegno ai progetti
Regione Lombardia e Camera di commercio hanno predisposto bandi per piccole e medie aziende

Su internazionalizzazione e innovazione digitale tornano due possibilità di contributi pubblici rispettivamente da Regione Lombardia e Camera di Commercio di Como-Lecco.

Seppure per quest'anno le fiere sono ferme a causa Covid, anche per i frequentatori abituali di esposizioni internazionali che si svolgono in Lombardia fino a tutto il 2022 sono disponibili i contributi regionali.

Per agevolare la partecipazione Regione Lombardia «ha deciso di togliere i vincoli precedentemente fissati per ottenere il contributo a fondo perso - afferma una nota di Innotec, società lecchese specializ-

zata in bandi pubblici - per i costi di partecipazione, visto che erano ammessi a contributo solo coloro che partecipavano alla fiera per la prima volta».

A breve dunque sarà riattivata la possibilità di inviare le domande secondo i seguenti criteri.

Il contributo andrà dunque a pmi che parteciperanno entro i prossimi due anni a una fiera in Lombardia inserita in un elenco che specifica quali



Luciano Baggioni, Innotec

sono quelle a carattere internazionale. Si avrà accesso a un contributo pari al 40% dei costi documentabili, percentuale che sale al 50% se si partecipa a più di una fiera. Ciò fino a un massimo ottenibile di 10mila euro e a fronte di costi minimi per 6mila euro.

Si può chiedere il contributo anche per fiere a cui ci si è già iscritti nel momento in cui viene presentata la domanda, la quale va inoltrata prima della data dell'evento. I costi ammessi sono quelli relativi allo stand e alla partecipazione, inclusi i materiali di documentazione e la pubblicità, e le domande saranno accolte fino a esaurimento fondi. Per le imprese lariane che investiranno

informatica avanzata sarà possibile chiedere a partire dal 10 settembre un contributo a fondo perso fino a 7mila euro messo a disposizione dalla Camera di Commercio di Como-Lecco. L'investimento minimo richiesto per accedere ai fondi è di 3mila euro a fronte del quale sarà possibile chiedere un rimborso a fondo perso pari al 50%. Anche in questo caso si procederà con le erogazioni fino ad esaurimento dei fondi, quindi è importante essere tempestivi nel presentare la domanda. L'iniziativa consente di finanziare una lunga serie di progetti di svariate tipologie tutte riconducibili a investimenti digitali in chiave 4.0. M. Del.